

INTRODUZIONE

Il *Rapporto Rota* vuole essere coerente con la propria «missione» di produrre analisi che possano risultare utili per chi governa il sistema-città (ma anche per tutti coloro che sulla città intendono ragionare, basandosi su riscontri il più possibile oggettivi). Questa edizione, dunque, coglie l'occasione del rinnovo dell'Amministrazione civica per provare a costruire un quadro articolato su questioni rilevanti, da trasmettere idealmente, in primo luogo, a chi governerà Torino nei prossimi anni.

La prima parte di questa diciassettesima edizione del *Rapporto* guarda all'interno della città, mentre la seconda prova a ricostruire il posizionamento (nazionale e, soprattutto, internazionale) di Torino. I primi capitoli prendono spunto da un'indagine appositamente realizzata per il *Rapporto*, con interviste a testimoni qualificati, sulle questioni più urgenti per la città, sui progetti e i piani che andrebbero avviati e sviluppati. Di qui sono in buona parte scaturiti i temi affrontati nei capitoli 1 e 2: pianificazione urbanistica, della mobilità, piani strategici, funzionamento della «macchina» comunale e dei servizi della città. Nel capitolo 3 e nell'Appendice, invece, ci si occupa di costruire un quadro (critico) sulle modalità di comparazione internazionale tra città e, quindi, di verificare il posizionamento del capoluogo piemontese nel panorama urbano europeo. In considerazione dell'ampiezza di tali temi, nessuno dei capitoli seguenti potrà evidentemente risultare esaustivo. Al tempo stesso, crediamo che il valore del *Rapporto* di quest'anno possa essere proprio quello di ricostruire un quadro di insieme complessivo su numerosi aspetti inerenti il governo della città, provando a connetterli e a condurli a sintesi.

Come ogni anno, il *Rapporto* è l'esito di un intenso e proficuo lavoro «di rete»: tra il gruppo di ricerca, il Centro Einaudi, il Dipartimento interateneo DIST e con numerosi altri uffici, enti, oltre a singoli esperti e referenti. Quest'anno, in particolare, è stata cruciale l'interazione con molti settori e servizi del Comune di Torino e con l'Urban Center Metropolitano; gli esiti di tali proficue collaborazioni trovano ampio spazio soprattutto nei primi capitoli. Tra i tanti che hanno fornito informazioni fondamentali per il *Rapporto* di quest'anno desideriamo, in particolare, ringraziare: Luciano Aburrà (IRES Piemonte), Emilio Agagliati (Comune Torino), Michele

Barale (Centro Estero), Barbara Barazza (Camera Commercio), Davide Barella (IRES Piemonte), Marta Bariolo (Urban Center Metropolitan), Silvano Belligni (Università Torino), Maria Pia Bellomo (Ministero Interno), Luana Boccadifuoco (Banca del Piemonte), Guido Bolatto (Camera Commercio), Barbara Bono (Politecnico Torino), Letizia Buzzi (Istat), Stefania Campagnolo (Comune Torino), Valentina Campana (Urban Center Metropolitan), Marco Cantamessa (I3P), Nadia Caruso (Politecnico Torino), Bruna Cavaglia (Comune Torino), Andrea Ciattaglia (Torino Storia), Silvia Cordero (Ufficio Pio), Mauro Cortese (Comune Torino), Luigi Costanzo (Istat), Roberto Cullino (Banca d'Italia), Davide Daghero (Comune Torino), Luca Dal Pozzolo (Fondazione Fitzcarraldo), Eduardo D'Amato (Comune Torino), Loredana Dazzo (Politecnico Torino), Pinnuccia De Grandis (Comune Torino), Marco Demarie (Compagnia di San Paolo), Valentina Diaferio (Politecnico Torino), Enrico Donotti (Comune Torino), Andrea Fabris (Compagnia di San Paolo), Cristina Fabrizi (Banca d'Italia), Giuliana Fenu (Regione Piemonte), Francesco Fossati (JLL), Alessandra Gaidano (Comune Torino), Claudia Garino (Comune Torino), Pierfrancesca Giardina (Camera Commercio), Barbara Graglia (Comune Torino), Daniela Grognerdi (Comune Torino), Donato Gugliotta (Comune Torino), Chiara Lucchini (Urban Center Metropolitan), Carlo Manacorda, Claudia Mandrile (Fondazione per la scuola), Amedeo Mariano (Città metropolitana Torino), Liliana Mazza (Comune Torino), Gianni Miceli (Agenzia Mobilità Piemontese), Stefano Molina (Fondazione Agnelli), Guido Montanari (Comune Torino), Irene Mortari (Città metropolitana Torino), Donatella Mosso (Fondazione Torino Smart City), Nicole Mulassano (Politecnico Torino), Marco Muzzarelli (Comune Torino), Elisa Nardi (IREN), Savino Nesta (Comune Torino), Giuseppe Nota (Comune Torino), Dario Odifreddi (Piazza dei Mestieri), Loredana Opramolla (Regione Piemonte), Giancarlo Pastrone (Comune Torino), Elena Pede (Politecnico Torino), Luca Pignatelli (Unione Industriale), Anna Prat (Torino Strategica), Gianfranco Presutti (Comune Torino), Gian Piero Ravarotto (Comune Torino), Stefania Ravazzi (Università Torino), Dario Rinaudo (Comune Torino), Sergio Rolando (Comune Torino), Cristiana Rossignolo (Politecnico Torino), Roberto Rosso (Comune Torino), Elena Russo (Regione Piemonte), Tiziana Salerno (Politecnico Torino), Roberto Santoro (ACLI), Maria Cristina Schiavone (Comune Torino), Oscar Serra (Lo Spiffiero), Emilio Soave (Pro Natura), Andrea Stanghellini (Agenzia Mobilità Piemontese), Amalia Todisco (Regione Piemonte), Anna Tornoni (Comune Torino), Enrica Valle (CGIL), Alberto

Vanolo (Università Torino), Camillo Venesio (Banca del Piemonte), Giorgio Vernoni, Gabriella Viberti (IRES Piemonte), Carla Villari (Comune Torino), Nadia Zafarana (Comune Torino), Lucia Zanetta (Fondazione Fitzcarraldo).

A seguito di un articolato lavoro di confronto collegiale interno al gruppo di ricerca, la stesura materiale dei capitoli di questo *Rapporto* si deve a: Silvia Crivello (paragrafi 1.3 e 1.4), Luca Davico (paragrafi 1.1 e 1.2, e capitolo 2), Luisa Debernardi (Appendice), Luca Staricco (capitolo 3). Sara Mela ha organizzato e realizzato le interviste ai testimoni qualificati, Gian Luca Ravarotto ha collaborato alle indagini alla base del capitolo 2, Cristiana Cabodi ha contribuito ad altre analisi sul campo. Nicole Mulassano ha realizzato la figura 1.6, Donato Gugliotta la figura 1.7. Concetta Fiorenti ha curato l'editing del volume, Giulio Davico ha creato le copertine fotografiche interne, Jessica Marangoni quella del volume del *Rapporto* (con la supervisione di Giuliano Rossi, docente IAAD). Il sito web www.rapporto-rota.it, curato da Luisa Debernardi, garantisce il periodico aggiornamento delle notizie sulle attività del *Rapporto Rota*, di centinaia di tabelle statistiche, di un'ampia bibliografia con i principali studi socio-economici sull'area torinese, relativamente alle aree tematiche: demografia, economia, innovazione, formazione, ambiente, sicurezza, mobilità, sanità, assistenza, trasformazioni urbane, edilizia, cultura, energie; il sito si avvale inoltre della collaborazione tecnica dello studio Brilliant Thinking e di Neomediatech.

Il Rapporto di quest'anno viene chiuso il 15 settembre 2016.